

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2012
(art. 10 D.Lgs.150/2009)



SAN LAZZARO DI SAVENA—GIUGNO 2013

Settore Controllo di Gestione e Qualità

INDICE

CAPITOLO 1 – PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

CAPITOLO 2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

- A) CONTESTO ESTERNO (POPOLAZIONE E TERRITORIO)**
- B) CONTESTO INTERNO (STRUTTURA ORGANIZZATIVA, PERSONALE, RISORSE)**

CAPITOLO 3 – OBIETTIVI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

- 3.1 ALBERO DELLE PERFORMANCE**
- 3.2 DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE E DEGLI OBIETTIVI 2012 - MONITORAGGIO INTERMEDIO E RISULTATI FINALI**
 - 3.2.1 OBIETTIVI STRATEGICI (FINALITA' RPP)**
 - 3.2.2 OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI (PEG)**
 - 3.2.3 PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE DEL COMPARTO**

CAPITOLO 4 – RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

CAPITOLO 5 – PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

CAPITOLO 1 – PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

La presente relazione, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, riepiloga a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti dall'Amministrazione rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse impiegate, con una breve premessa illustrativa del contesto di riferimento.

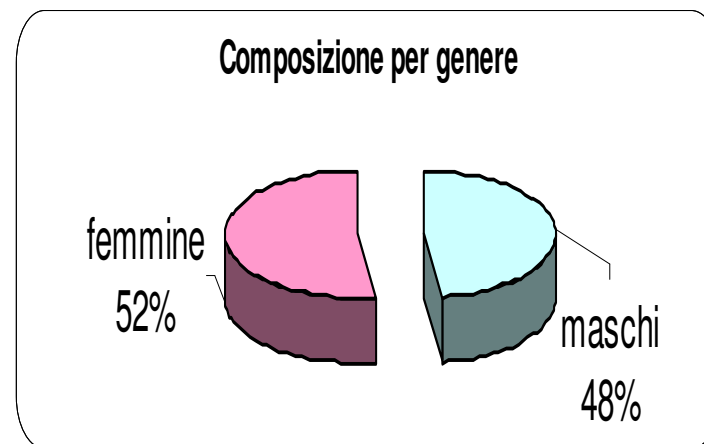
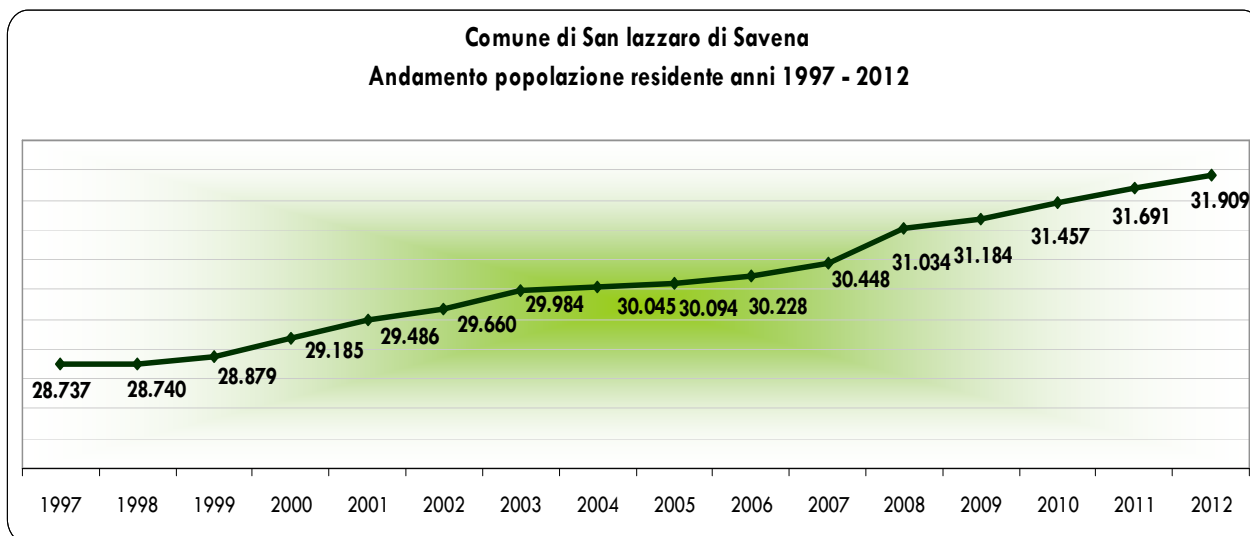
CAPITOLO 2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

α. IL CONTESTO ESTERNO

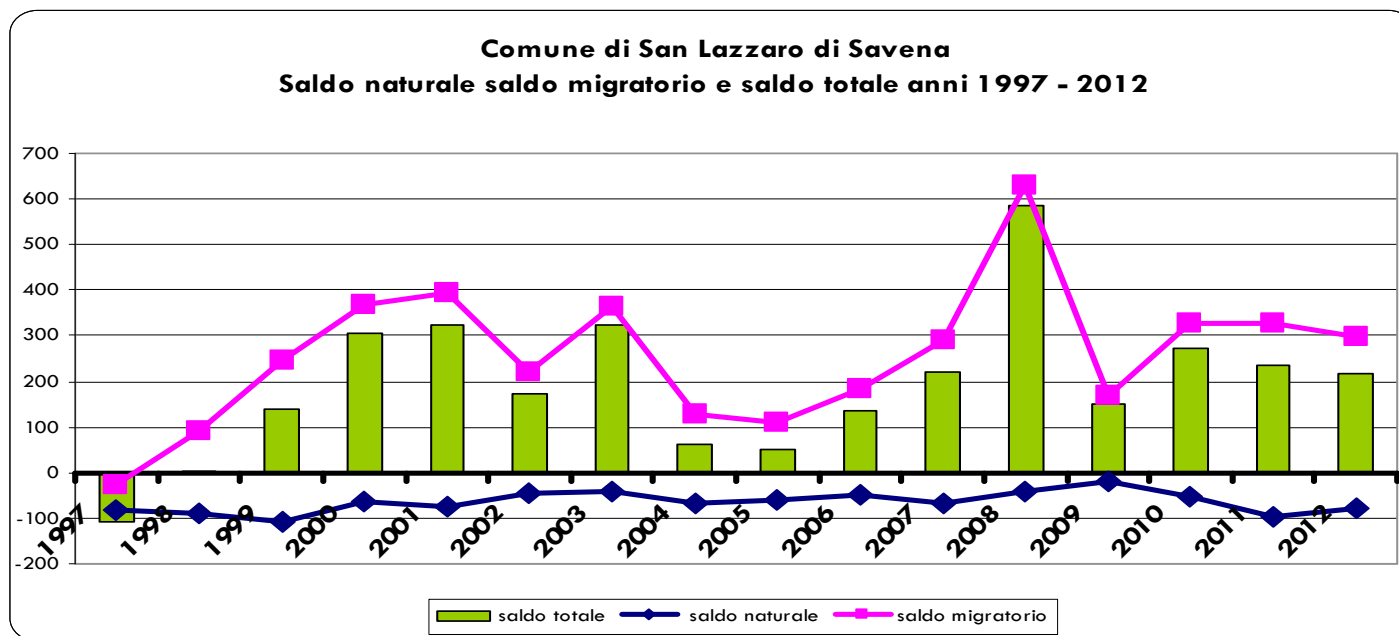
Popolazione e Territorio

Il territorio del Comune di San Lazzaro si estende per circa 45 Km², con una popolazione al 31/12/2012 pari a 31.909 residenti (di cui 15.229 maschi e 16.680 femmine) con una densità media di 709,08 abitanti per km².

Se si opera un confronto rispetto al 31 dicembre 2011 si rileva un aumento di 218 persone, pari in termini relativi a +0,69 % .

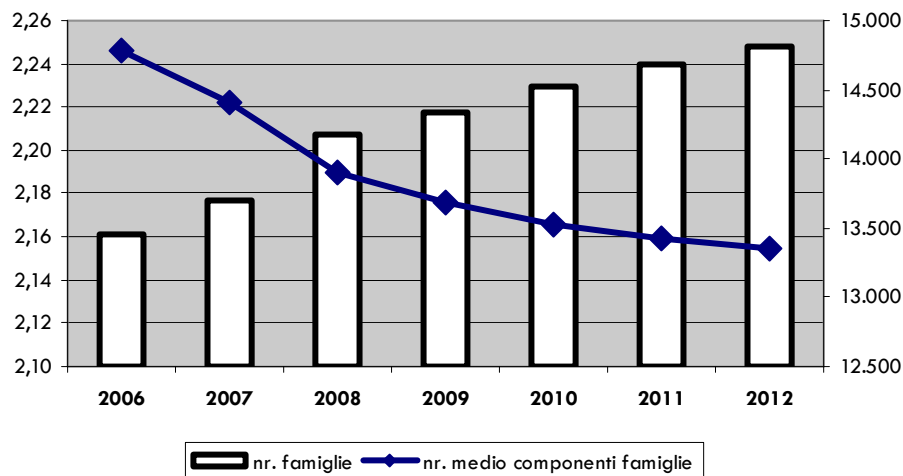


La popolazione residente presenta una lenta ma costante crescita dal 1997 fino al 2012. Il suo incremento è dovuto prevalentemente al movimento migratorio. Tale fenomeno ha prodotto negli anni riflessi sulla domanda di servizi pubblici che hanno influenzato direttamente anche la struttura comunale richiedendo un importante adeguamento della tipologia, qualità e quantità dei servizi offerti.



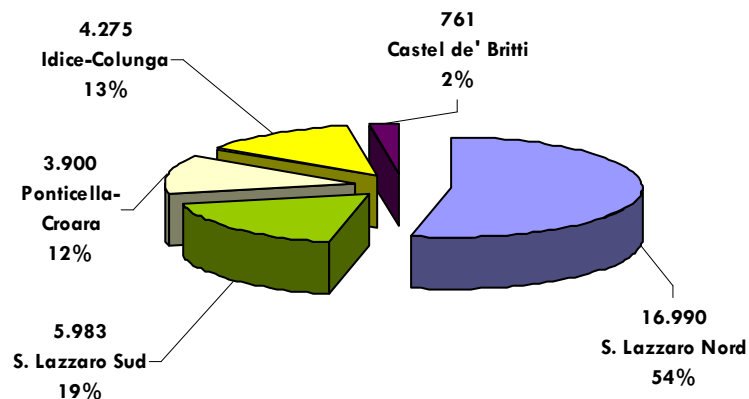
Il numero di famiglie residenti al 31/12/12 è pari a 14.808 con un'ampiezza media di 2,15 componenti per nucleo, e una rilevante quota (36%) di famiglie con un solo componente. L'andamento e la struttura delle famiglie residenti confermano quindi, la tendenza registrata negli ultimi anni e cioè: incremento del numero delle famiglie, aumento dei nuclei familiari formati da una o due persone e riduzione della dimensione media. La tipologia famigliare prevalente rimane quindi quella con 1 componente, pari al 25,8% delle famiglie residenti nel Comune.

Numero di nuclei familiari e media dei componenti anni 2006-2012

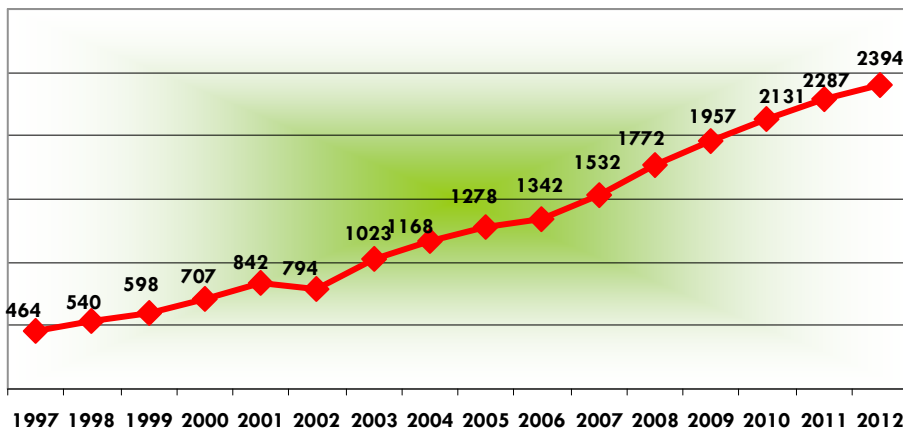


La distribuzione territoriale della popolazione, come si evince dal grafico qui a lato, è caratterizzata dal prevalente addensamento nella zona nord del capoluogo.

Distribuzione della popolazione per zone di residenza

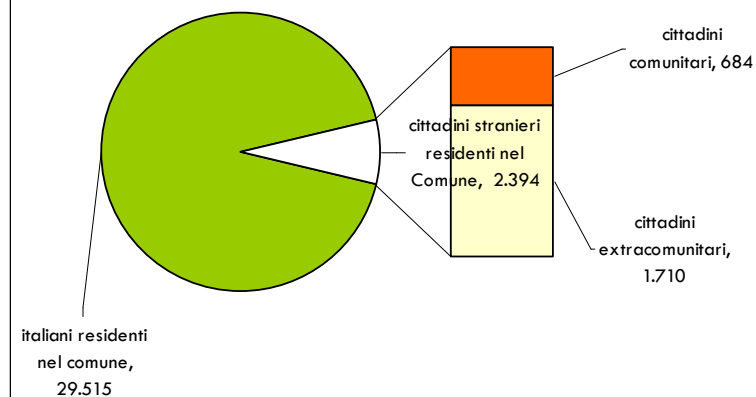


**Comune di San Lazzaro di Savena
Andamento popolazione straniera residente
anni 1997-2012**



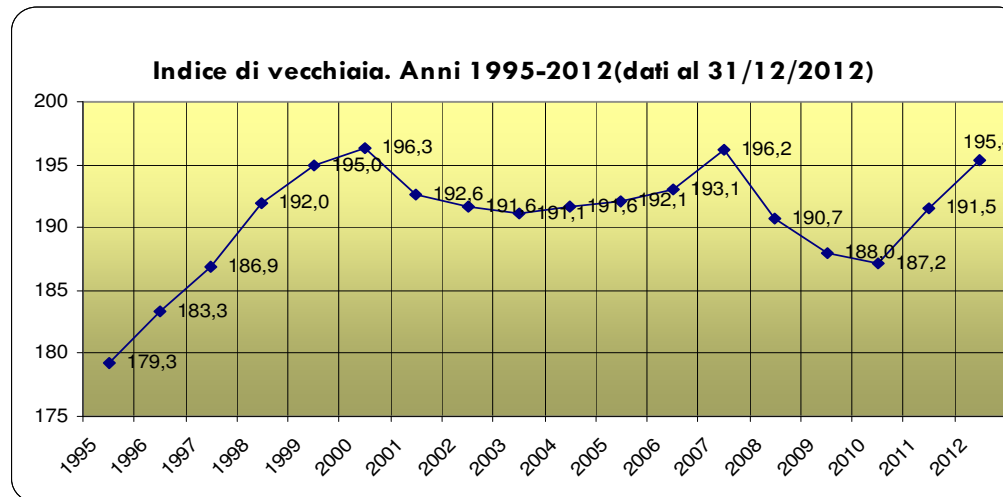
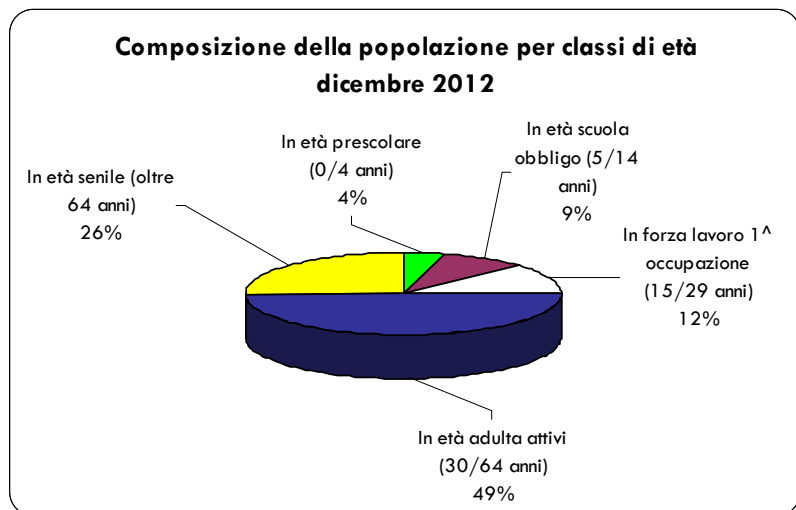
Al 31 dicembre 2012, i cittadini stranieri residenti a San Lazzaro risultavano 2.394 pari al 7,5% della popolazione con un incremento rispetto al 2011 di 107 unità

Ripartizione popolazione residente nel Comune al 31/12/12

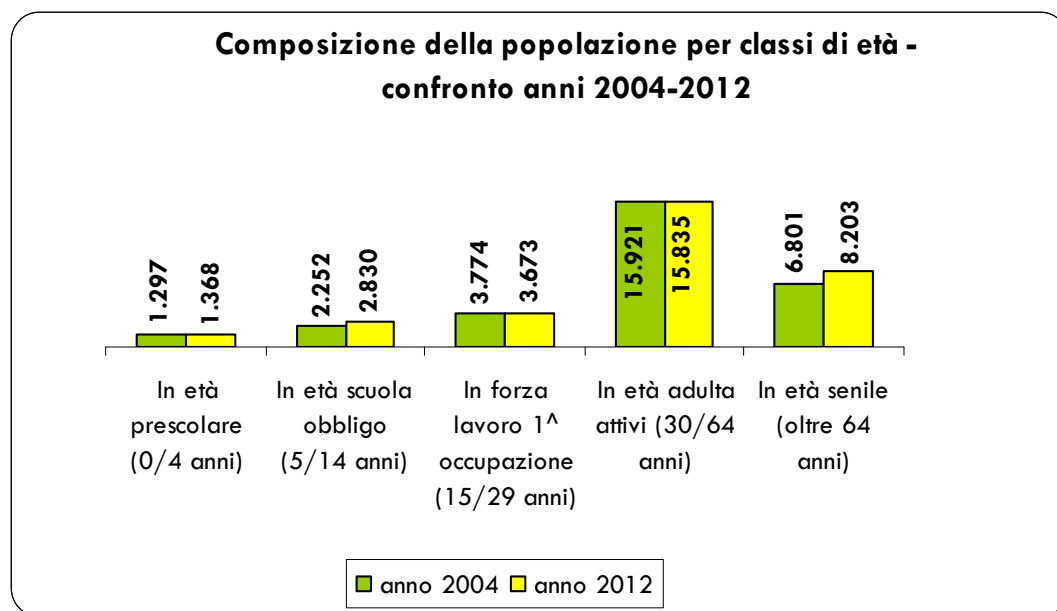


La composizione per classi di età:

Dal punto di vista del profilo demografico, il Comune di San Lazzaro, come del resto la provincia di Bologna e l'intera Regione, presenta nel suo complesso una quota molto elevata di popolazione anziana. Negli ultimi anni si è riscontrata tuttavia anche una tendenza alla crescita della popolazione di età giovanile che ha fatto sì che l'indice di vecchiaia (numero di persone di età superiore ai 64 anni su 100 persone di età inferiore a 15 anni) abbia registrato una progressiva riduzione dal 2007 al 2010, con un nuova risalita a partire dal 2011.



Gli anziani over 65 residenti a San Lazzaro al 31 dicembre 2012 sono 8.203, pari al 26% del totale della popolazione comunale. Gli ultra settantacinquenni sono 4.015 e di questi quasi il 58% (2.330) sono persone che hanno superato gli ottant'anni (grandi anziani 7,3% della popolazione complessiva) con conseguente necessità di elevati livelli di assistenza.



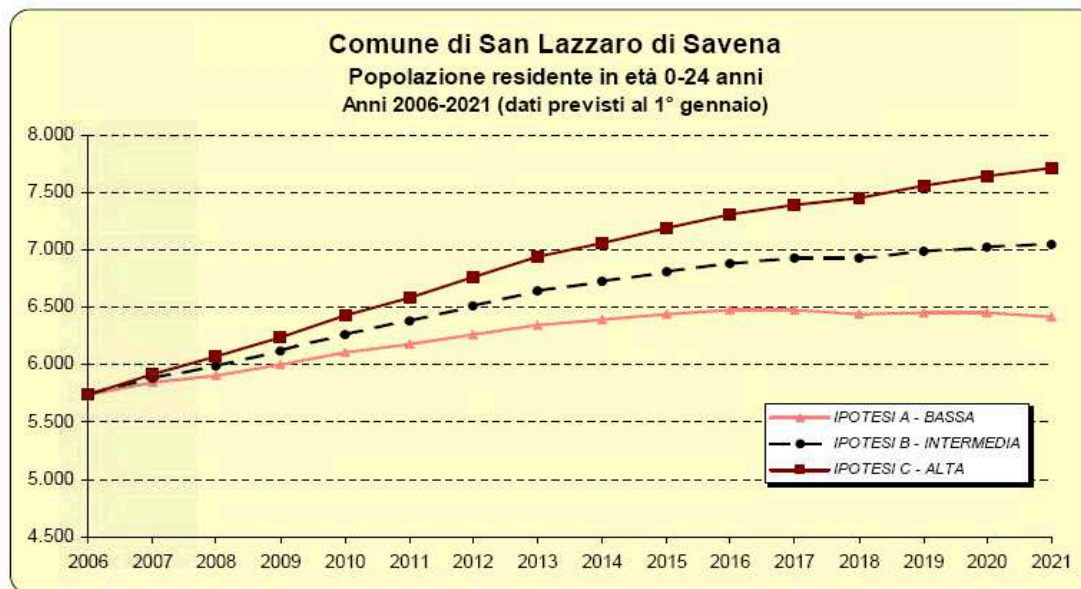
Le previsioni demografiche elaborate nel 2006 indicano per il periodo 2006-2021 un incremento complessivo della popolazione anziana (65 e oltre) di circa il 25%, con un aumento di ben il 50% degli ultraottantenni, che nel 2021 saranno quindi oltre 2.800, facendo prevedere un'ulteriore crescita dei bisogni di assistenza residenziale e domiciliare di una fascia di popolazione particolarmente problematica.

Allo stesso tempo si prevede una crescita lenta ma costante anche della popolazione giovanile 0-24 anni, pur con un rallentamento del tasso di crescita a partire dal 2014-15 per le classi di età più basse (0-10).

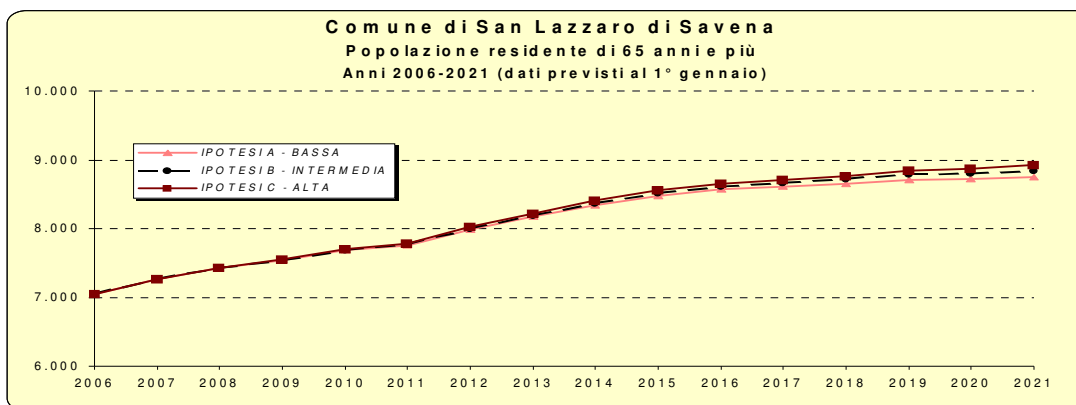
La situazione rilevata al 31/12/2012 relativamente a tali classi di età è la seguente:

- pop. 0-24 anni 6.643 residenti
- pop. 65 anni e oltre 8.023 residenti

L'andamento reale di tali classi di età sembra quindi collocato tra l'ipotesi media e quella alta dei grafici qui riportati ma per una più approfondita analisi degli andamenti reali complessivi, l'analisi degli scostamenti e l'eventuale aggiornamento delle proiezioni si rinvia ad un eventuale apposito studio.



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
IPOTESI A - BASSA	5.743	5.841	5.910	6.002	6.104	6.174	6.259	6.347	6.393	6.442	6.475	6.481	6.444	6.455	6.448	6.420
IPOTESI B - INTERMEDIA	5.743	5.880	5.988	6.122	6.266	6.378	6.506	6.637	6.724	6.812	6.884	6.927	6.931	6.985	7.028	7.043
IPOTESI C - ALTA	5.743	5.920	6.070	6.242	6.431	6.588	6.762	6.936	7.064	7.196	7.310	7.397	7.449	7.554	7.645	7.716



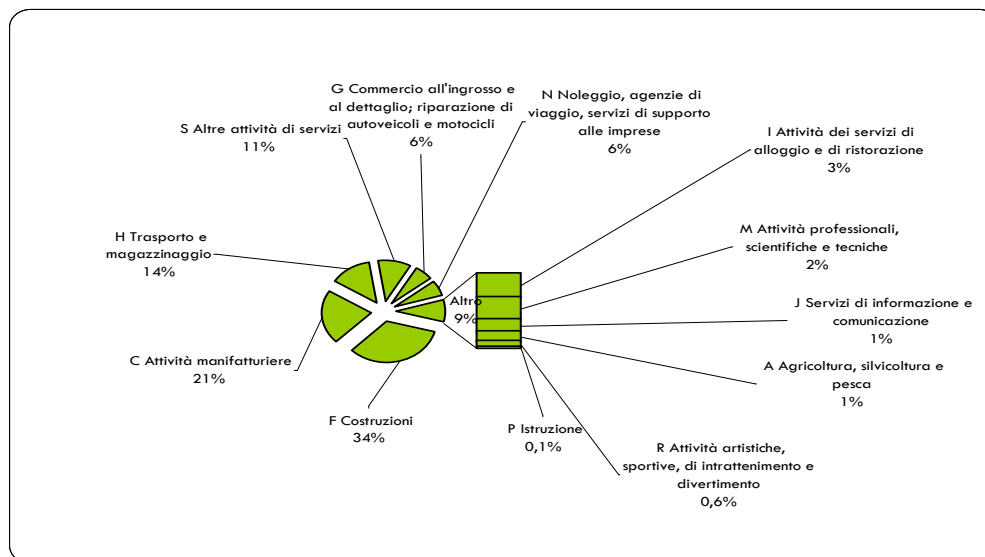
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
IPOTESI A - BASSA	7.041	7.266	7.426	7.535	7.686	7.754	7.989	8.174	8.341	8.478	8.566	8.611	8.652	8.713	8.726	8.754
IPOTESI B - INTERMEDIA	7.041	7.267	7.428	7.542	7.693	7.762	8.003	8.197	8.372	8.520	8.613	8.663	8.718	8.787	8.809	8.845
IPOTESI C - ALTA	7.041	7.269	7.431	7.549	7.705	7.777	8.021	8.224	8.404	8.552	8.647	8.702	8.763	8.845	8.873	8.919

Le attività economiche

LE IMPRESE ARTIGIANE

CONSISTENZA DELLE IMPRESE ARTIGIANE ANNO 2010

SETTORE	NR. IMPRESE ARTIGIANE REGistrate AL 31/12/2010	
	San Lazzaro di Savena	TOTALE PROVINCIA
F Costruzioni	269	10.901
C Attività manifatturiere	173	6.260
H Trasporto e magazzinaggio	110	3.699
S Altre attività di servizi	88	3.101
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	50	1.309
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	49	1.326
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	23	910
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	20	589
J Servizi di informazione e comunicazione	11	438
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	9	254
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	167
P Istruzione	1	27
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	2
E Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	-	30
L Attività immobiliari	-	1
K Attività finanziarie e assicurative	-	3
Q Sanità e assistenza sociale	-	13
X Imprese non classificate	-	11
TOTALE	808	29.042



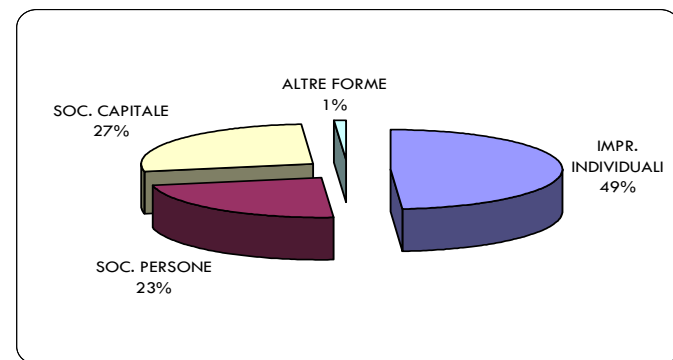
NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE ARTIGIANE ANNO 2010

SETTORE	SALDO NATIMORTALITA' IMPRESE ARTIGIANE ANNO 2010	
	San Lazzaro di Savena	TOTALE PROVINCIA
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4	44
S Altre attività di servizi	4	7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3	40
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	-5
J Servizi di informazione e comunicazione	0	18
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	-23
P Istruzione	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0	2
K Attività finanziarie e assicurative	0	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	-1	-44
C Attività manifatturiere	-5	-58
H Trasporto e magazzinaggio	-5	-117
F Costruzioni	-10	31
SALDO COMPLESSIVO	-10	-133

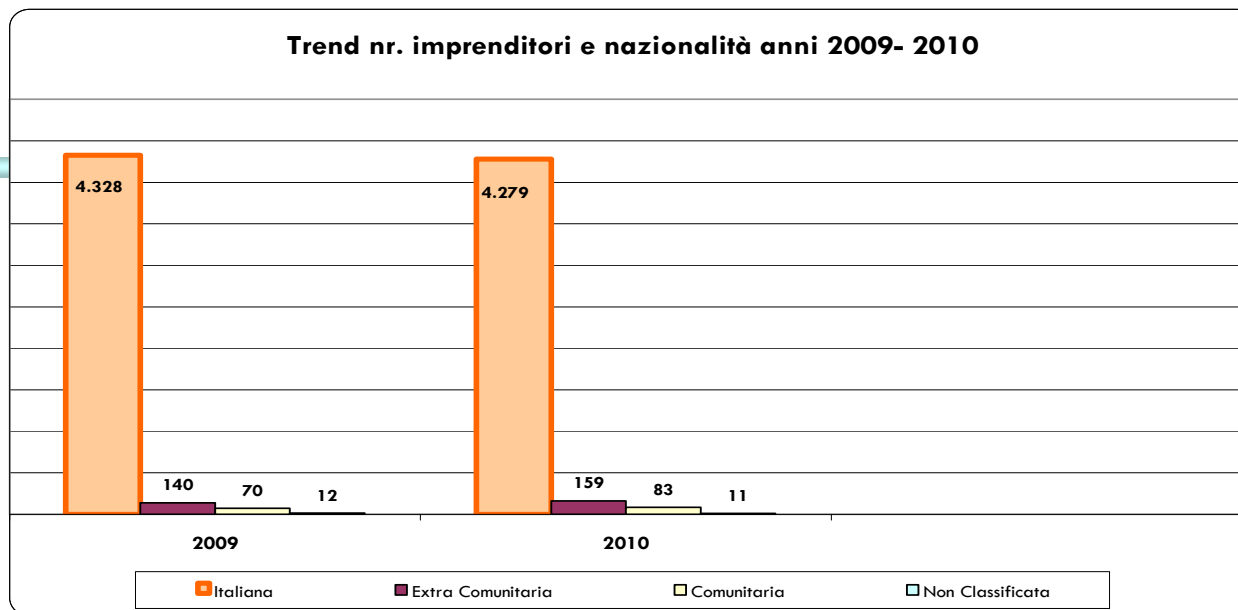
FONTE: StockView (Banca dati Infocamere)

IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA - PROVINCIA DI BOLOGNA - COMUNE DI SAN LAZZARO

TIPOLOGIA	2007		2008		2009		2010	
	COMUNE DI S.LAZZARO	PROVINCIA BOLOGNA	COMUNE DI S.LAZZARO	PROVINCIA BOLOGNA	COMUNE DI S.LAZZARO	PROVINCIA BOLOGNA	COMUNE DI S.LAZZARO	PROVINCIA BOLOGNA
IMPR. INDIVIDUALI	1.300	50.538	1.303	50.293	1.285	49.804	1.293	50.066
SOC. PERSONE	618	21.832	618	21.649	612	21.181	603	20.786
SOC. CAPITALE	682	23.261	685	23.840	692	23.922	713	24.187
ALTRE FORME	31	2.347	29	2.438	29	2.453	31	2.470
Totale imprese registrate	2.631	97.978	2.635	98.220	2.618	97.360	2.640	97.509

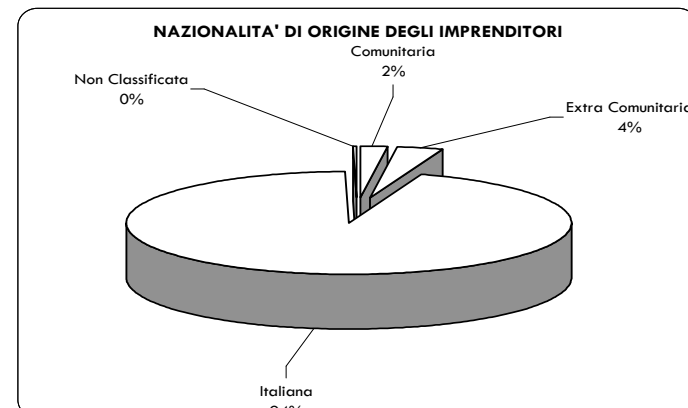


IMPRENDITORI NR. E NAZIONALITA' DI ORIGINE - COMUNE DI SAN LAZZARO



NR. E NAZIONALITA' DEGLI IMPRENDITORI*

NAZIONALITA' DI ORIGINE	2009	2010
Comunitaria	70	83
Extra Comunitaria	140	159
Italiana	4.328	4.279
Non Classificata	12	11
TOTALE	4.550	4.532



* Il nr. degli imprenditori indicato comprende tutte le persone aventi una carica all'interno dell'impresa (soci, amministratori, titolari e altre cariche)

Fonte: StockView (Banca dati Infocamere)

Tabelle in fase di aggiornamento. Si riporta l'analisi di cui alla Relazione sulla Performance 2011

REDDITO IMPONIBILE IRPEF

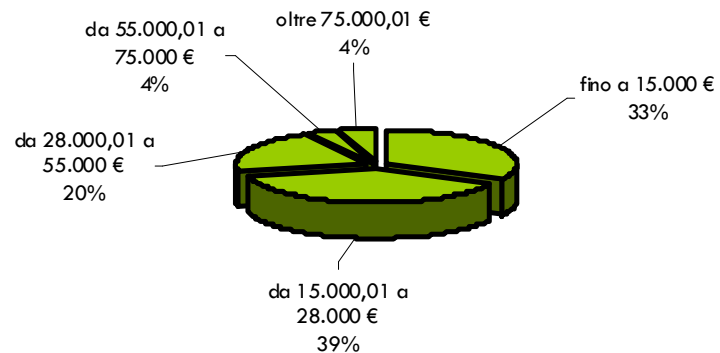
Redditi delle Persone Fisiche - Anno d'imposta 2010

Ammontare espresso in euro

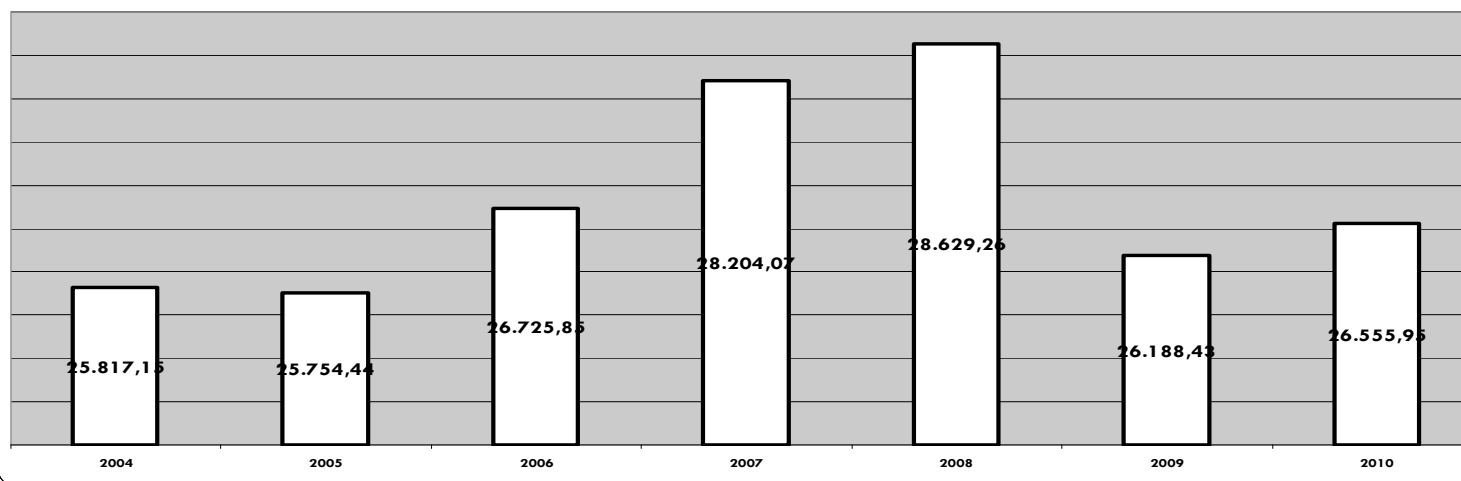
CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI IRPEF		
	FREQUENZA	AMMONTARE	REDDITO MEDIO PER CONTRIBUENTE
fino a 15.000 €	7485	62.122.822,00	8.299,64
da 15.000,01 a 28.000 €	8852	185.425.973,00	20.947,35
da 28.000,01 a 55.000 €	4613	171.085.809,00	37.087,75
da 55.000,01 a 75.000 €	856	54.511.675,00	63.681,86
oltre 75.000,01 €	998	132.435.635,00	132.701,04
TOTALE	22.804	605.581.914,00	26.555,95

FONTE: Mef (Ministero dell'Economia e Finanze)

DISTRIBUZIONE CONTRIBUENTI PER FASCE DI REDDITO



TREND STORICO REDDITO MEDIO PER CONTRIBUENTE

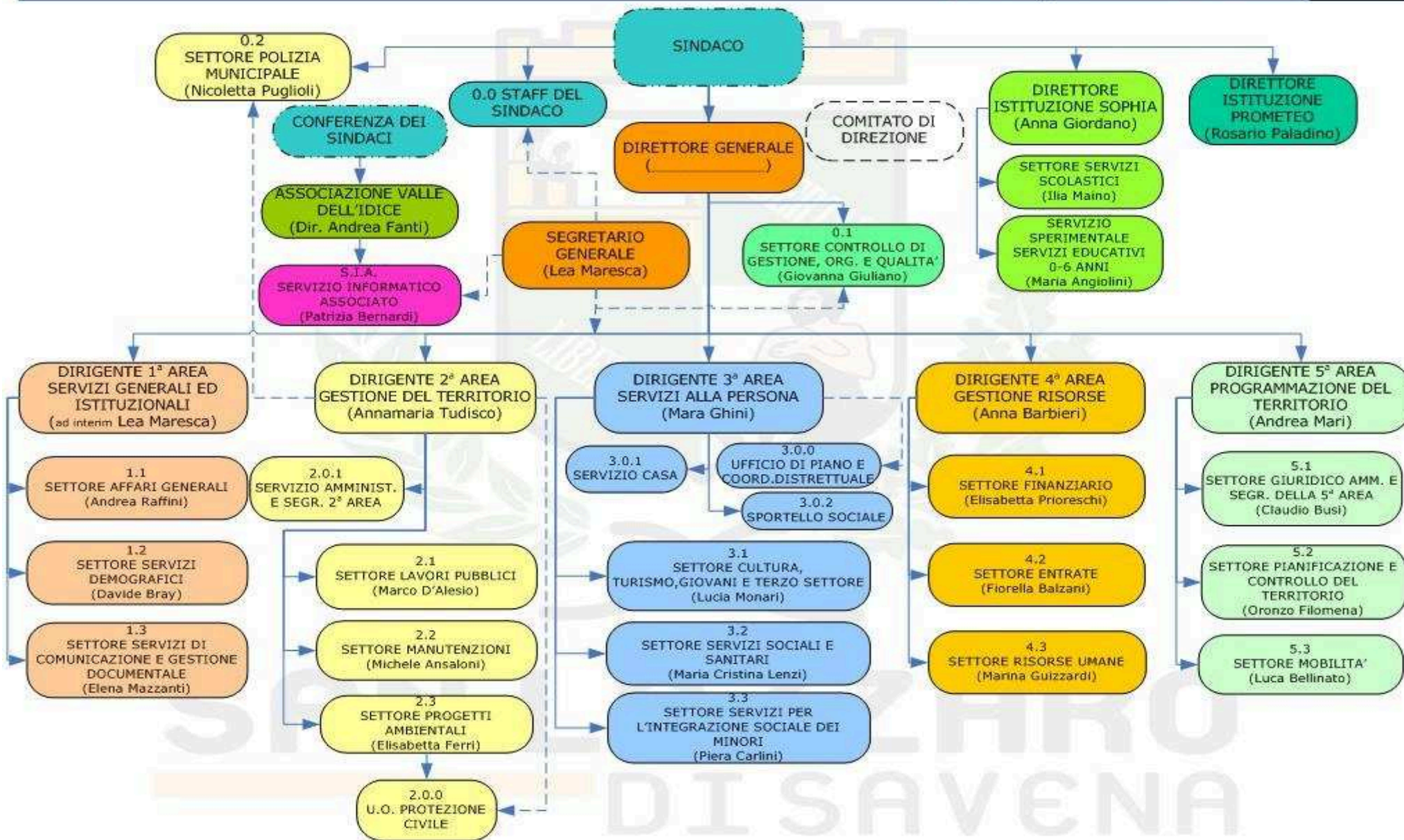


b. IL CONTESTO INTERNO - L'ente comune

o La macrostruttura struttura organizzativa

COMUNE SAN LAZZARO DI SAVENA - ORGANIGRAMMA GENERALE

Schema aggiornato con Delibera di Giunta nr. 197 del 30/12/2011



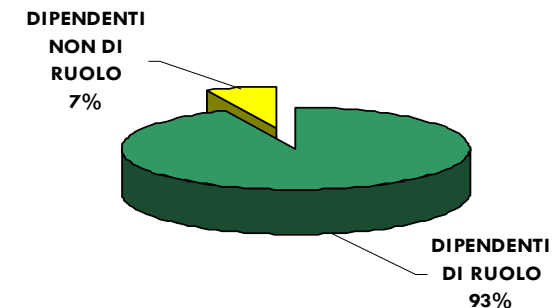
Le risorse umane

La struttura organizzativa attuale è basata su una logica per aree e settori, frutto di un processo di progressiva semplificazione della struttura avviato nel 2001 con l'istituzione dell'Area delle Posizioni Organizzative e caratterizzato da una graduale riduzione del numero di dirigenti e un conseguente accorpamento dei settori secondo aree omogenee di attività.

DIPENDENTI COMUNALI ANNO 2012			
TIPOLOGIA	NUMERO	PERCENTUALE	ETA' MEDIA
MASCHI	103	38,87%	47,46
FEMMINE	162	61,13%	46,72
TOTALE	265	100%	47,09

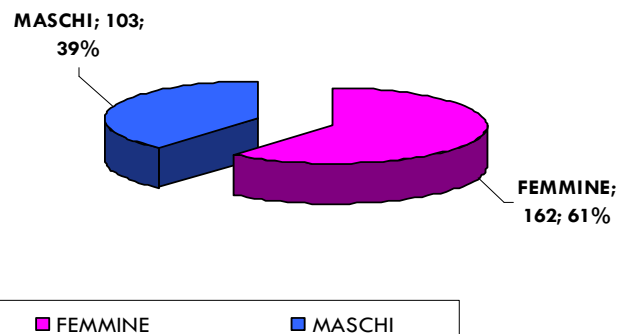
I dipendenti in servizio al 31/12/2012 come si evince dalla seguente tabella, risultano 265, di cui il 93,21% rappresentato da personale di ruolo a tempo indeterminato, con un'età media di circa 47 anni.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/12

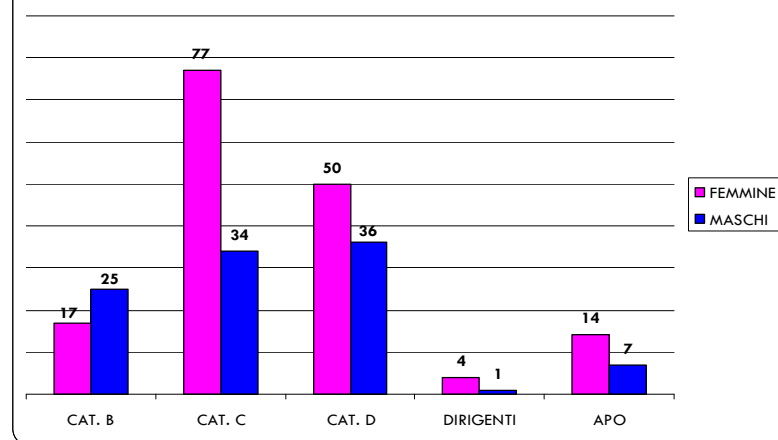


TIPOLOGIA CONTRATTO	CAT.	NR.
RUOLO	DIRIGENTI	3
	APO	20
	CAT. D	84
	CAT. C	100
	CAT. B	40
DIPENDENTI DI RUOLO		247
NON RUOLO	DIRIGENTI	2
	APO	1
	CAT. D	2
	CAT. C	11
	CAT. B	2
DIPENDENTI NON DI RUOLO		18

Composizione per genere del personale

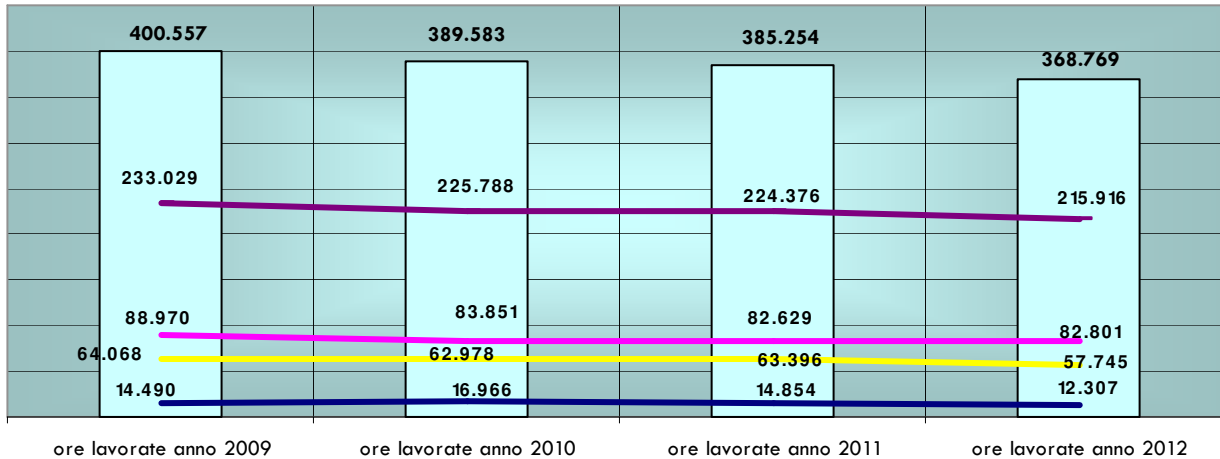


Ripartizione del personale per categorie



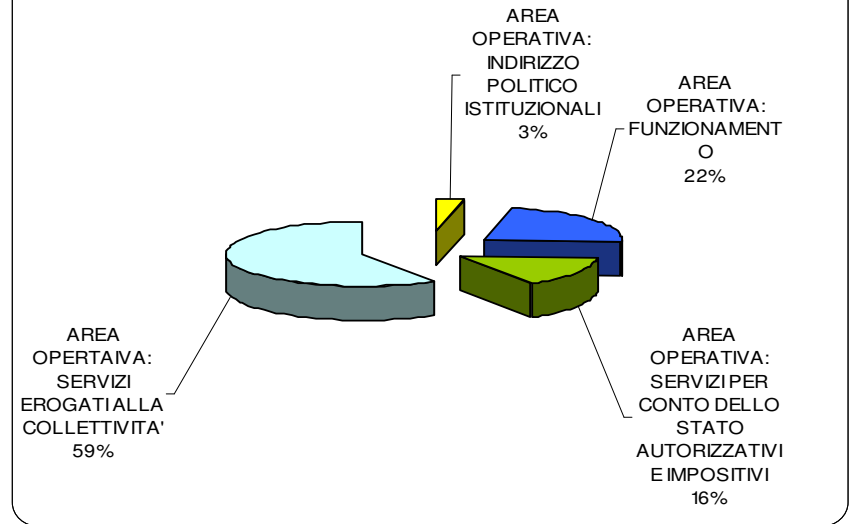
RIEPILOGO ORE LAVORATE PER MACRO-ATTIVITA' ANNI 2009-2012								
	ore lavorate anno 2009	% ore lavorate anno 2009	ore lavorate anno 2010	% ore lavorate anno 2010	ore lavorate anno 2011	% ore lavorate anno 2011	ore lavorate anno 2012	% ore lavorate anno 2012
AREA OPERATIVA: INDIRIZZO POLITICO ISTITUZIONALI	14.490	3,62%	16.966	4,35%	14.854	3,86%	12.307	3,34%
AREA OPERATIVA: FUNZIONAMENTO	88.970	22,21%	83.851	21,52%	82.629	21,45%	82.801	22,45%
AREA OPERATIVA: SERVIZI PER CONTO DELLO STATO AUTORIZZATIVI E IMPOSITIVI	64.068	15,99%	62.978	16,17%	63.396	16,46%	57.745	15,66%
AREA OPERATIVA: SERVIZI EROGATI ALLA COLLETTIVITA'	233.029	58,18%	225.788	57,96%	224.376	58,24%	215.916	58,55%
TOTALE	400.557	100,00%	389.583	100,00%	385.254	100,00%	368.769	100,00%

Confronto ore lavorate per macroattività anni 2009 - 2012



□ TOTALE
 ■ AREA OPERATIVA: INDIRIZZO POLITICO ISTITUZIONALI
 ■ AREA OPERATIVA: FUNZIONAMENTO
 ■ AREA OPERATIVA: SERVIZI PER CONTO DELLO STATO AUTORIZZATIVI E IMPOSITIVI
 ■ AREA OPERATIVA: SERVIZI EROGATI ALLA COLLETTIVITA'

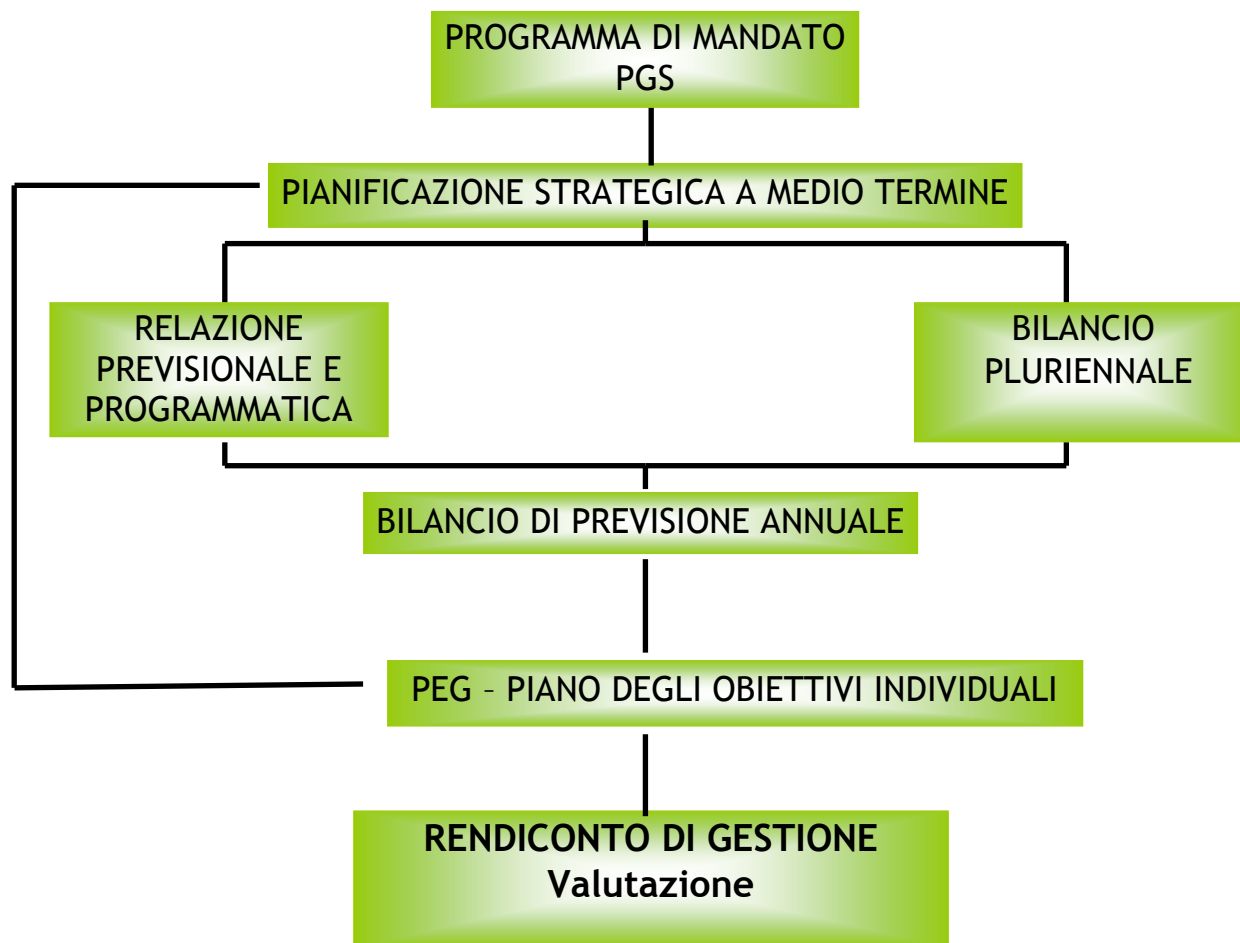
Ripartizione % ore lavorate per macro attività anno 2012



3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

1. Il Comune di San Lazzaro di Savena, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 150/09 – Riforma Brunetta - ha integrato il ciclo di gestione della performance nell'ambito del preesistente sistema di programmazione e controllo di gestione ed economico finanziario dell'Ente, secondo il seguente schema logico:

Schema del ciclo della performance



Il ciclo di gestione della performance adottato dall'Ente è basato su un sistema di obiettivi articolati in:

- a. **Finalità politiche/istituzionali** definite nel Programma di Mandato e declinate nei documenti di pianificazione generale;
- b. **Obiettivi strategici** (o finalità strategiche) declinati nelle RPP triennali in relazione ai singoli programmi di attività¹
- c. **Obiettivi gestionali, operativi o di sviluppo** declinati nel PEG e nel Piano degli obiettivi individuali². Il Piano dettagliato degli obiettivi gestionali, ai sensi degli artt. 108 comma 1 e 197 comma 2 a), del T.U. 267/2000, **è inserito nel Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta.**
Il Piano degli obiettivi individuali relativo al personale non apicale di 1° livello è predisposto, in riferimento ai dipendenti del proprio ambito organizzativo, da ciascun Dirigente di Area con il supporto dei rispettivi Responsabili di Settore e dai Responsabili dei Settori autonomi per i propri collaboratori
- d. **Obiettivi di Efficacia Efficienza ed Economicità (EEE)** declinati nel Piano degli indicatori, definito nell'ambito del sistema di Controllo di Gestione dell'Ente e integrato nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione.

Il complesso degli Obiettivi strategici declinati nella RPP, degli Obiettivi gestionali, operativi o di sviluppo declinati nel PEG, nonché degli Obiettivi individuali assegnati ai dirigenti (e APO di 1° livello), costituiscono, previa definizione di appositi indicatori di risultato, il Piano della Performance di cui all'art. 10 c.1 lettera a del Dlgs 150/09.

Gli obiettivi strategici sono definiti in coerenza con le priorità politiche/istituzionali individuate nel Programma di Mandato del Sindaco e negli eventuali ulteriori atti di indirizzo del Consiglio nonché in eventuali disposizioni normative e/o evoluzioni dei bisogni della collettività che richiedono modifiche nelle strategie dell'Ente. Sono nella Relazione Previsionale e Programmatica e hanno generalmente valenza pluriennale. La misurazione di tali obiettivi è preferibilmente assicurata attraverso specifici indicatori di outcome, finalizzati a valutare l'impatto delle attività svolte sui bisogni che le hanno generate. Nel caso in cui l'impatto sia difficilmente valutabile e/o manchi un nesso diretto e univoco tra l'obiettivo e l'outcome, possono essere definiti indicatori di output, o di processo, finalizzati a valutare il grado di realizzazione delle attività previste.

Gli obiettivi gestionali o operativi costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio ed alle risorse assegnate ai dirigenti. Rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici, delle politiche intersettoriali prioritarie (semplificazione amministrativa, informatizzazione dell'amministrazione, razionalizzazione della spesa, miglioramento della qualità dei servizi) o, anche, obiettivi di miglioramento del funzionamento delle attività correnti dei centri di Responsabilità.

Il Piano dettagliato degli obiettivi gestionali, ai sensi degli artt. 108 comma 1 e 197 comma 2 a), è inserito nel Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta.

La Giunta individua tra gli obiettivi gestionali anche gli obiettivi individuali assegnati ai Dirigenti/Responsabili di 1° livello ai fini della valutazione della performance individuale.

La misurazione degli obiettivi gestionali è assicurata attraverso specifici indicatori di output (o di processo), che esprimono il grado di realizzazione delle attività previste oppure attraverso indicatori di risultato, che esprimono direttamente il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.

Il Piano degli indicatori di Efficacia, Efficienza ed Economicità (EEE) – Indicatori di Attività rappresenta il Piano degli obiettivi di mantenimento e miglioramento del funzionamento delle attività correnti dei centri di Responsabilità, definiti in relazione a ciascuna Unità Organizzativa (settore).

3.2 DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE E DEGLI OBIETTIVI 2012 - MONITORAGGIO INTERMEDIO E RILEVAZIONE RISULTATI FINALI

3.2.1 Obiettivi strategici (finalità RPP)

Relativamente all'esercizio 2012, le finalità strategiche, riferite al triennio 2012-2014, sono state inserite nella **Relazione Previsionale e Programmatica**, approvata dal Consiglio Comunale contestualmente al **Bilancio di Previsione e Pluriennale** con delibera nr. **18** del **13/03/2012**.

Il monitoraggio in corso d'anno è stato svolto rilevando la situazione al **31 luglio 2012**.

Tale **verifica intermedia** è stata approvata dal Consiglio Comunale in occasione della **“Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2012”** svolta ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 con delibera nr. **50** del **25/09/2012**.

La verifica finale, svolta anch'essa con modalità analoghe, ha evidenziato lo stato di attuazione rilevato al 31 dicembre delle finalità/azioni di sviluppo previste nella Relazione Previsionale e Programmatica di riferimento (2012-2014). I risultati del monitoraggio finale sono stati approvati dal Consiglio Comunale contestualmente al **Rendiconto per l'esercizio 2012**, con delibera nr. **17** del **30/04/2013**.

Entrambe le rilevazioni evidenziano uno stato di realizzazione dei programmi sostanzialmente coerente con la programmazione.

3.2.2 Obiettivi gestionali o operativi (PEG)

Il piano dettagliato degli obiettivi relativo all'esercizio 2012 è stato inserito nel **Piano Esecutivo di Gestione** approvato con delibera della Giunta nr. **101** del **31/05/2012**, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, .

Tutti gli obiettivi definiti nel PEG sono articolati per Centri di Responsabilità di primo livello (Aree, Settori Autonomi, Istituzioni), secondo la struttura organizzativa dell'Ente. Tra questi alcuni costituiscono obiettivi individuali attribuiti ai dirigenti e ai Responsabili delle Istituzioni e Settori Autonomi (APO1) ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale relativa all'Area Obiettivi, come meglio precisato al successivo punto 2.3 .

Il monitoraggio intermedio è stato svolto con i responsabili di riferimento anche al fine di definire eventuali azioni correttive e/o modifiche agli obiettivi stessi e approvato dalla Giunta con Delibera nr. 213 del 29/11/2012.

La rilevazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali è stata effettuata misurando il valore assunto dagli indicatori al 31/12/2012 (**vedi allegato A**) successivamente recepita dall'O.I.V. ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato limitatamente agli obiettivi selezionati a tal fine quali obiettivi individuali assegnati ai Dirigenti di Area e ai responsabili di settore di 1° livello (resp. Settore Controllo di Gestione, Organizzazione e Qualità

Relativamente alle attività ordinarie, il monitoraggio e la rilevazione dei risultati finali è stata svolta attraverso gli Indicatori di Attività rilevati sistematicamente in relazione a ciascun Settore e Centro di Costo (**vedi allegato B**)

3.2.3 Performance individuale dei dirigenti e del personale del comparto

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale attualmente in vigore nel Comune di San Lazzaro, approvato con Delibera di Giunta nr. 76 del 31/05/2011 e succ. mod., si inserisce organicamente nell'ambito del ciclo di gestione della performance che l'articolo 4, comma 2, del D.Lgs 150/09 e si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori
- b) collegamento tra gli obiettivi e risorse (umane e finanziarie)
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi
- d) misurazione dei risultati finali
- e) valutazione della performance organizzativa e individuale e applicazione dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito
- f) rendicontazione dei risultati della valutazione agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

La valutazione si riferisce alle seguenti aree di risultato:

- ✓ Area obiettivi riguarda il grado di realizzazione di specifici obiettivi preventivamente attribuiti nonché, per i ruoli di responsabilità apicale, le performance dell'unità organizzativa di diretta responsabilità misurate attraverso appositi indicatori di efficacia e di efficienza.
- ✓ Area competenze\comportamenti riguarda gli aspetti qualitativi della prestazione declinati in relazione al ruolo ricoperto.

Tale Sistema che nel 2011 era stato applicato a regime per il personale Dirigente e sperimentalmente per il restante personale, a decorrere dalle valutazioni riferite all'anno 2012, è stato applicato a tutto il personale dell'Ente.

I risultati ottenuti ed i relativi compensi sono riassunti nelle tabelle e nei grafici seguenti

DIRIGENTI:

Le valutazioni finali derivanti dalla sommatoria dei punteggi conseguiti sugli obiettivi con quelli ottenuti sui fattori di comportamenti/competenze organizzative sono riepilogate nella seguente tabella, con una media complessiva di 91,24/100:

Area	Valutazione degli obiettivi assegnati	Valutazione delle competenze	Valutazione finale dei risultati ottenuti
1^ Area – Segr. Generale	60,00/60	36,00/40	96,00/100
2^ Area	60,00/60	35,60/40	95,60/100
3^ Area	60,00/60	35,20/40	95,20/100
4^ Area	60,00/60	36,00/40	96,00/100
5^ Area	41,76/60	31,64/40	73,40/100
media	56,35/60	34,89/40	91,24/100

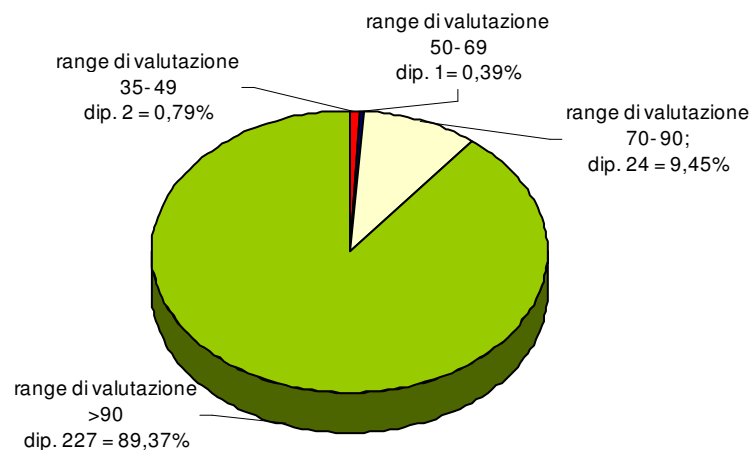
Sulla base delle valutazioni sopra esposte, la retribuzione di risultato complessiva teorica, pari a euro 55.055,50, oltre IRAP e Oneri a carico Ente sarà erogata per il 91.08%, con un importo medio pro-capite di euro 10.028,55.

PERSONALE DEL COMPARTO:

La valutazione dei responsabili di Settore e del restante personale è stata invece svolta dai rispettivi dirigenti di Area, o dall'OIV per le P.O. di 1° livello, come previsto nel sistema di valutazione in vigore. I risultati ottenuti dalla valutazione dell'Area Obiettivi e Area dei Fattori di Prestazione sono sintetizzati nella Tabella e nel Grafico seguenti.

CATEGORIA	Nr. dip valutati	VALUTAZIONE MEDIA %	
		AREA OBIETTIVI	AREA COMPETENZE/COMPORAMENTI
B	41	100,00%	82,48%
C	103	98,34%	82,10%
D	82	99,81%	86,69%
APO	22	99,77%	86,83%
ALTRO*	6	---	77,20%
Media ponderata	254	99,23%	83,94%

* Dipendenti valutati esclusivamente sull'area competenze/comportamenti in quanto con periodo lavorato inferiore a sei mesi



I compensi correlati alla produttività collettiva, distribuiti in base alle suddette valutazioni ammontano nel complesso a 173.366,05 euro, distribuiti tra le varie categorie di appartenenza del personale come risulta dalla tabella seguente

TIPO	CAT.	NR. DIP	IMPORTO COMPLESSIVO EROGATO	IMPORTO MEDIO EROGATO
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	B	41	16.055,79	391,60
	C *	109	32.605,72	299,14
	D	81	31.756,03	392,05
	APO	17	34.783,60	2.046,09
	APO 1° LIV	4	9.080,81	2.270,20
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA Totale		252	124.281,95	493,18
COMPENSI ART. 110 E 90 T.U.	D	1	2.393,42	2.393,42
	APO	1	2.397,99	2.397,99
COMPENSI ART. 110 E 90 T.U. Totale		2	4.791,41	2.395,71
PROGETTI PARTICOLARI	C	19	27.142,85	1.428,57
	D	13	17.149,84	1.319,22
PROGETTI PARTICOLARI Totale		32	44.292,69	1.384,15
Totale complessivo			173.366,05	606,18
* Comprende 6 dipendenti, anch'essi di cat. C, che nella tabella relativa alla valutazione (vedi sopra) sono stati ricompresi sotto la voce ALTRO in quanto valutati solo sui fattori di prestazione. Si precisa altresì che i dipendenti conteggiati alla voce "progetti particolari" sono inclusi anche nella voce "produttività collettiva"				
IMPORTI AL NETTO DI IRAP E ONERI A CARICO ENTE				

CAPITOLO 4 – RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

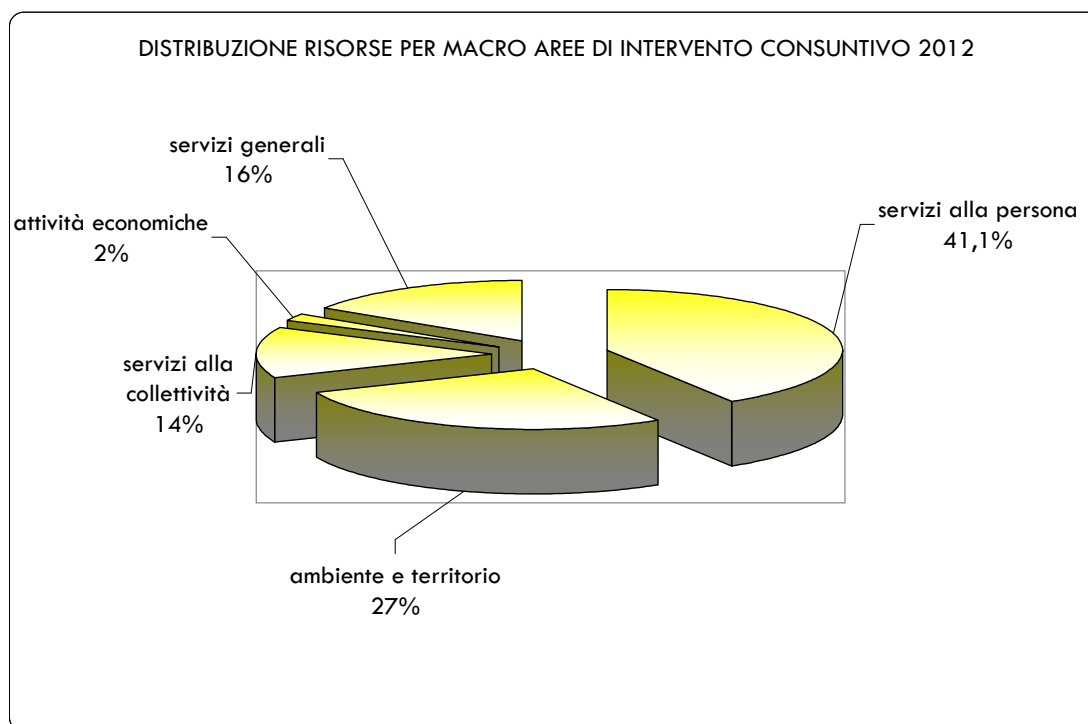
Per la misurazione complessiva ed analitica dei livelli di efficienza ed economicità, oltre alla Contabilità Finanziaria, l'Ente ha adottato da tempo procedure finalizzate alla rilevazione sistematica di un'ampia gamma di informazioni di natura contabile ed extracontabile.

Più in particolare:

- I dati di natura contabile (costi e proventi analitici a livello di Centro di costo) sono rilevati attraverso l'integrazione delle procedure di Contabilità Analitica con le procedure di Contabilità Finanziaria ed Economica generale nonché con la Procedura di gestione delle paghe;
- I dati di natura extracontabile (indicatori di attività, ore lavorate, ecc...) sono rilevati attraverso misurazioni svolte dai Servizi e comunicate al Settore Controllo di Gestione o, ove possibile, attraverso la loro diretta estrapolazione da parte di quest'ultimo dai data base alimentati dalle procedure di gestione dell'Ente (delibere/determine, protocollo, presenze/assenze...).

Le rilevazioni contabili hanno reso possibile, dopo le opportune operazioni di suddivisione dei costi comuni e generali, la formulazione di Conti Economici analitici relativi a tutti i servizi gestiti, oltre alla formulazione del Conto Economico Generale che ha evidenziato, per il 2012, un utile pari a euro 262.682,06..

Le risorse economiche impiegate per la gestione ordinaria dei servizi, esclusi gli oneri straordinari e gli ammortamenti ammontano per il 2012 a circa 32.300.000,00 euro, distribuite tra le macro aree di intervento come risulta dal Grafico seguente, che conferma la notevole incidenza delle risorse destinate ai Servizi alla Persona (circa 41% del totale) e alla tutela della Sicurezza e dell'Ambiente (circa 27%).



L'elaborazione congiunta dei dati economici ed extracontabili ha inoltre consentito una serie di analisi relative al grado di efficacia, efficienza ed economicità dei principali servizi gestiti, ed in particolare dei servizi a domanda individuale, il cui grado di copertura dei costi con proventi diretti è risultato, per il 2012, pari al 43,41% così come riportato nel seguente prospetto:

PERCENTUALE DI COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Rendiconto 2012

	SERVIZIO	Previsione 2012			Rendiconto 2012		
		Ricavi	Costi pieni	%	Ricavi	Costi pieni	%
COMUNE	CENTRO DIURNO *	38.461,67	106.223,71	36,21%	36.641,67	85.953,56	42,42%
	MUSEO	43.880,03	334.444,83	13,12%	68.336,41	327.358,10	20,88%
	SPETTACOLI : TEATRO ED ALTRE RAPPRESENTAZIONI **	826,45	412.213,29	0,20%	1.835,54	402.898,51	0,46%
	ATTIVITA' ESPOSITIVE	826,45	25.064,11	3,30%	-	19.904,05	0,00%
	CORSI DI FORMAZIONE VARI GESTITI DALLA MEDIATECA	31.561,98	56.602,33	55,76%	31.105,05	52.400,89	59,36%
TOTALE COMUNE		115.556,58	934.548,27	12,36%	137.738,67	888.515,11	15,50%

	SERVIZIO	Previsione 2012			Rendiconto 2012		
		Ricavi	Costi pieni	%	Ricavi	Costi pieni	%
ISTITUZIONE SOPHIA	REFEZIONE SCOLASTICA	1.495.924,00	1.617.614,78	92,48%	1.485.205,16	1.544.462,19	96,16%
	ASILI NIDO	649.950,00	2.904.112,70	22,38%	582.875,79	2.758.491,81	21,13%
	ATTIVITA' EDUCATIVE ESTIVE	21.224,00	138.243,06	15,35%	27.243,16	158.851,51	17,15%
	ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	202.150,00	243.130,75	83,14%	187.583,48	226.213,21	82,92%
TOTALE ISTITUZIONE		2.369.248,00	4.903.101,29	48,32%	2.282.907,59	4.688.018,72	48,70%

TOTALE GENERALE	2.484.804,58	5.837.649,56	42,57%	2.420.646,26	5.576.533,83	43,41%
------------------------	---------------------	---------------------	---------------	---------------------	---------------------	---------------

RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI R.S.U.	4.686.758,90	4.749.482,85	98,68%	4.625.000,79	4.716.505,65	98,06%
--	---------------------	---------------------	---------------	---------------------	---------------------	---------------

* Posti a non rilievo sanitario

** Previsioni ricalcolate a seguito revisione criteri di detraibilità dell'IVA

CAPITOLO 5 – PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

L'art. 48 c. 1 del D.Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità" prevede che le pubbliche amministrazioni predispongono Piani di Azioni Positive (PAP) tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Con delibera di Giunta n. 204 dell' 8/11/2012 è stato approvato il Piano delle Azioni Positive (PAP) per il triennio 2012-14 che si allega (All. C), all'interno del quale relativamente alle Pari Opportunità sono state previste iniziative - rivolte sia al personale dipendente dell'Ente che alla collettività - finalizzate a favorire la conciliazione della vita lavorativa con gli impegni familiari, di vita sociale e di miglioramento della formazione permanente.

Per quanto riguarda il versante interno, sono state realizzate alcune analisi di base sintetizzate nelle statistiche di genere allegate (All. D).